la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. Serichef srl Località Giardino Roccanova (PZ) - Tel. 0973.833723 - **Abbonamenti: ordinario € 20,00; sostenitore € 25,82; contributo straordinario € 51,65.** Il versamento va effetuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 7 luglio 2010

UNIPOL UGF ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

L'Amministrazione adotterà una delibera che annulla il pagamento dei canoni sui terreni demaniali

Usi Civici, non si paga

La decisione ufficializzata dal Sindaco nel corso di un'assemblea pubblica alla quale hanno partecipato gli interessati, ma anche il Comitato civico

Andrea Lauria



Chi vorrà potrà operare la cancellazione mediante affrancazione, per tutti gli altri non c'è nulla da pagare. La decisione comunicata dal sindaco, Giulio Emanuele, alla presenza anche del presidente del Comitato cittadino "No usi Civici", Antonio Chiaradia, in un assemblea pubblica, svoltasi nel giugno scorso. Si chiude così la vicenda legata al pagamento dei canoni degli Usi civici nel periodo 2002-2006 che il Comune di Roccanova aveva chiesto nel 2007 con la notifica di oltre 280 avvisi ad altrettanti cittadini che hanno in fitto terreni demaniali. Notifica che aveva suscitato lamentele e proteste tanto che si era costituito un Comitato civico che a più riprese aveva invitato gli interessati a non pagare sottolineando che "per il caso di Roccanova, dove i terreni interessati sono scaturiti da piani di riparto assegnati in un periodo antecedente al decreto regio del 1927, non c'è niente da pagare" e valutando anche la possibilità di una Class Action. Per contro la posizione dell' Amministrazione comunale che aveva richiesto tali pagamenti rifacendosi a precise leggi regionali (la n. 57 del 2000 e la n. 25 del 2002) e ad una richiesta della Corte dei Conti che disponeva la obbligatorietà dei Comuni della riscossione dei canoni di fitto. Una situazione che, se pur disciplinata da specifiche normative e tra queste un regio decreto del 1927 e le leggi regionali n. 57 del 2000 e n. 25 del 2002, restava alquanto complessa e da tecnico-giuridica diventò politica, con prese di posizione da parte di consiglieri regionali, ex consiglieri, sindaci, amministratori e Comitati civici. Proprio come quello di Roccanova che, insieme al sindacato Uil, aveva svolto anche un' assemblea con i cittadini destinatari degli avvisi e incontri con l' Amministrazione comunale chiedendo di revocare la delibera e addivenire ad una soluzione della questione confrontandosi anche con gli Uffici regionali sulla esatta interpretazione della normativa. Della questione venne investita anche la terza commissione consiliare e con il sindaco di allora, Rocco Greco, che si era detto "pronto ad uniformarsi ad ogni decisione degli Uffici regionali". Decisione che non arrivò perché nel frattempo la questione divenne di interesse regionale (con altri comuni che avevano lo stesso problema) e ci fu la proposta per una nuova legge regionale

segue in 2^

Stanziati 200mila euro di incentivi dalla Regione Basilicata

Turismo, contributi per i lucani di rientro

"E' operativo l'incentivo a favore dei lucani e discendenti di emigrati all'estero che intendono recarsi in Italia per turismo". Ad annunciarlo nel giugno scorso il presidente della Commissione regionali lucani all'estero, Pietro Simonetti, che ha precisato anche che "la gestione degli interventi è affidata all'Azienda di promozione turistica della Basilicata che riceverà e istruirà le richieste provenienti dall'estero". Sono previsti incentivi finanziari con diverse misure, per i gruppi che provengono dall'Europa o da oltre oceano con un minimo di 25 persone.

Con la posta finanziaria definita per la prima volta in termini sperimentali (200.000 euro) per i prossimi 6 mesi, si potranno coinvolgere dalle 2000 alle 4000 unità secondo i criteri di provenienza. Durante l'incontro svoltosi presso la sede della Commissione - ha riferito Simonetti - a cui hanno partecipato i responsabili dell' Apt e di UnionCamere regionale, sono stati definiti gli interventi di competenza per la pubblicizzazione degli interventi ed il coinvolgimento della comunità lucana nel mondo, affinché sia programmato l'utilizzo delle risorse a disposizione con il coinvolgimento sia delle Federazioni che delle Associazioni e degli Sportelli Basilicata.

Un progetto di studio sui rapaci in Basilicata avviato dal "Parco Gallipoli-Cognato-Piccole Dolomiti Lucane"

Un Gps satellitare per le aquile dei serpenti

La ricerca è la prima realizzata in Italia sul Biancone

Dotare i pulcini di Biancone, nella giusta fase di crescita, di trasmittente satellitare. E' quanto si prefigge un progetto di studio avviato di recente sui Rapaci in Basilicata dal Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane e dall'Osservatorio Regionale degli Habitat Naturali e delle Popolazioni Faunistiche. Il progetto prevede, di monitorare i siti riproduttivi già noti all'interno dell'area protetta, al fine di inanellare, da parte dei tecnici dell'Ente Parco appositamente autorizzati, i pulcini e poterli così studiare nella loro fase di crescita .

La Basilicata ospita ancora importanti popolazioni di rapaci ed alcune di esse, come il Biancone (Circaetus gallicus), meglio nota come Aquila dei serpenti, in Italia ha ormai una distribuzione molto ridotta e nel Parco (così come anche in quello del Pollino) resiste con alcune coppie nidificanti. Su questi minacciati uccelli, che l'Ente Parco di concerto con Il Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata intende tutelare con forza dove le conoscenze circa la biologia, migrazione, le minacce e i fattori limitanti, risultano assai scarse. Da qui questa particolare ricerca che rappresenta la prima realizzata in Italia sul Biancone mediante tecnologia GPS/Argos. Un particolare progetto che viene svolto in collaborazione e con l'appoggio di un partner spagnolo dell'Università di Alicante, in possesso di notevole esperienza in questo settore e che da molti anni è impegnato in studi simili che hanno consentito di svelare le rotte migratorie seguite da rapaci di grosse dimensioni come ad esempio l'Aquila reale o l'Aquila del Bonelli.

Sul sito www.youtube.com una piacevole promozione dei paesaggi lucani

Scenari dal mondo? No, in Basilicata

Tante suggestive bellezze che alcuni pensano in altre parti del pianeta

Non siamo in Scozia, né in Giordania né in Turchia e neanche in Brasile. Ma in Basilicata. Ecco che alcune bellezze e paesaggi lucani sono accostati a scenari mondiali turisticamente molto più conosciuti. E non sfigurano. Anzi, sono suggestivi e belli quanto quelle meraviglie. E solo una precisazione: "No, Basilicata" specifica al visitatore che non si è in quei luoghi autentici. Si è, invece, in Basilicata che così riesce a promozionare attraverso la rete i suoi scenari suggestivi. Viste di grande fascino che si possono ammirare inserendo la parola "Basilicata" sul sito www.youtube.com e poi cliccando sul link, *"Basilicata in scena".* Un video di due minuti, anche in formato sonoro, che scorre mostrando particolari scenari lucani come se fossero in tutt'altra parte del pianeta. Ecco allora l'immagine della grande statua del "Cristo redentore" che tutti associano a Rio de Janeiro in Brasile ma che una scritta precisa "No, Basilicata", Maratea. E così per le "Tavole Palatine" di Metaponto che alcuni pensano in Grecia, così come la sabbia dorata della costa jonica immaginando di trovarsi in Egitto, o il castello di Brienza presentato come in Scozia. E ancora, tra le chiese rupestri di Matera come se si fosse in Turchia, o a Noepoli immaginando di essere tra il "Grand Canyon" in Arizona, negli Usa, oppure sul Parco del Pollino andando con la mente alle vette innevate del Giappone, o a Venosa pensando alla Siria, o ad un uliveto di Pisticci come se si fosse in Giordania. E poi ancora nel centro storico di Ferrandina e non in Portogallo, così come nei Sassi di Matera e non in Palestina, o tra i calanchi di Aliano e non nella regione turca della Cappadocia. Insomma dodici immagini di particolare suggestione che rendono omaggio alle bellezze della nostra Basilicata anche se si immagina di trovarsi in tutt'altra parte del mondo. Segno che non sono seconde a nessun' altra.

Sommario

- *La Basilicata che si spopola* — *pag. 2*
- *Rifiuti, l'impianto di S. Arcangelo* — *pag. 3*
- *I 40 anni della Regione Basilicata* — *pag. 4*
- *Basilicata in camper* — *pag. 6*
- *Tufaro, l'uomo del LEM* — *pag. 7*
- *Proverbi di Roccanova* — *pag. 8*
- *Giovanissimi/Comunque protagonisti* — *pag. 10*
- *In corsa nel verde* — *pag. 10*

Ogni anno circa 1700 persone lasciano la nostra terra. Un intero piccolo paese

La Basilicata che si spopola

Il fenomeno esaminato nell'Assemblea del Forum regionale dei giovani che chiede "il ricambio generazionale nella macchina amministrativa regionale da realizzarsi mediante concorsi trasparenti che premino il merito e la competenza"

E sullo spopolamento della Basilicata e più specificatamente sulla fuga dei giovani, denunciata dal Csail di cui parliamo sotto, si registra anche la preoccupazione del Forum Regionale dei Giovani che nel documento approvato dall'assemblea svoltasi nel giugno scorso si sottolinea come "in Basilicata continua il lento ma drammatico fenomeno dello spopolamento, ogni anno circa 1700 persone lasciano la nostra terra. Un intero piccolo paese. Tra questi, molti sono i giovani che per scelta o per costrizione lasciano la Basilicata, a questi dobbiamo aggiungere i tanti che per lavoro o per studio vivono in un'altra Regione ma risultano risiedere ancora in Basilicata". "Noi- si legge nel documento - sentiamo il peso della rappresentanza di questi e di una generazione che pretende il diritto di vivere la propria terra e realizzare il proprio progetto di vita qui in Basilicata e tra l'altro, chiediamo con forza, alla luce di quanto esposto nella Relazione Programmatica dal Presidente della Regione Basilicata Vito De Filippo, che nel condiviso ricambio generazionale da realizzarsi nella macchina amministrativa regionale non si alimentino ulteriori sacche di precariato, ma si proceda al reclutamento del personale mediante concorsi trasparenti che premino il merito e la competenza".


Una panoramica di Carbone

"Recepiamo con interesse - continua ancora il documento - l'attenzione della Regione Basilicata in merito alle tematiche per l'occupazione e dell' inserimento dei giovani laureati e diplomati nel mercato del lavoro, ma riteniamo utile il confronto sugli strumenti che la Regione vuole mettere in campo per favorire l' occupazione e l'auto-impiego".

Nel sottolineare ancora che "il Forum Regionale dei Giovani, quale organo rappresentativo, ritiene altresì fondamentale partecipare alla costruzione di strumenti importanti per la nostra generazione come: il PRESTITO PONTE, l' approvazione di una Legge sul Diritto allo Studio e la ristrutturazione dell'ARDSU e sullo Sviluppo di Politiche Giovanili in generale" si segnala "con rammarico la poca attenzione della Regione nei confronti del Forum dei Giovani, considerando che non si è ancora provveduto, a distanza di più di un anno dal suo insediamento, alla individuazione di una sede per esercitare le attività pur avendo numerosi spazi inutilizzati all'interno della struttura regionale" e "soprattutto la decurtazione del 30% dei Fondi a disposizione del Forum. E ancora "nel denunciare con fermezza l' incomprensibile atteggiamento della Regione sui Tirocini formativi, prima banditi a mo' di illusione per tanti giovani lucani e poi sospesi dopo che in 13000 vi avevano riposto speranze ed aspettative, il Forum ribadisce, "la ferma richiesta di avviare un tavolo di concertazione con la Regione Basilicata, al fine di confrontarci sulle problematiche esposte annunciando una pronta mobilitazione se non ci sarà un atteggiamento di apertura da parte della massima istituzione regionale".

La denuncia del Csail che chiede "azioni concrete e non promesse fasulle"

I giovani fuggono dalla Val d'Agri

Ogni anno ne partono tra i 500 e i 600. Oltre il 50% non tornano più

"Ogni anno dagli oltre 30 paesi dei comprensori del petrolio (Val d'Agri e Sauro) partono tra i 500 e i 600 giovani di cui un buon 50% non farà più ritorno al proprio paese. La fuga dei giovani è diventata pertanto una priorità che certamente i tirocini formativi, in attesa della proposta del Prestito Ponte tutta da verificare, non è in grado di affrontare". E' il parere del Csail (Comitato per lo Sviluppo delle Aree Interne Lucane) che in una nota, diffusa del maggio scorso, a firma del presidente Filippo Massaro sollecita azioni urgenti a favore dei giovani lucani specie delle aree più interne. "Condividiamo la proposta che è venuta da associazioni giovanili tra cui Sui-Generis - dice Massaro - per rifinanziare il Programma "Generazioni verso il Lavoro" facendo scorrere la graduatoria di un Bando che si trascina da ben tre anni e che comprende aziende (molte dei comuni della Val d'Agri e del Sauro) che hanno già assunto dei giovani ed insieme al sostegno per questa battaglia rivendichiamo dal Presidente De Filippo e dall' Assessore Mastrosimone un concreto e serio programma di interventi".

"Dopo la sterile, evasiva e insignificante relazione programmatica del presidente De Filippo - afferma ancora il presidente del Csail - non ci è dato sapere quali decisioni, urgenti, verranno prese dagli assessori che formano il nuovo governo regionale. Forse ancora non è chiaro che in Basilicata la situazione socio-economica in tutti i comparti è allarmante.

L' agricoltura, il turismo, l'industria sono sull'orlo del fallimento, mentre milioni di euro della Comunità Europea ritornano vergognosamente a Bruxelles". Proprio per il futuro dei nostri giovani, non tollereremo - conclude Massaro - che nemmeno un euro destinato a programmi di sviluppo e lavoro in Basilicata torni alla Comunità Europea".

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

Fuga dalla Basilicata/L'opinione di una giovane lucana da tempo trasferitasi a Bologna

"Tutto vero !!! Io ne sono una testimonianza"

E alla denuncia del Csail sui giovani che fuggono dalla Basilicata non si è fatto attendere l'assenso diretto di alcuni interessati come Rosanna Di Filippo, una giovane lucana, diplomata da Disegnatrice e Stilista di Moda a Moliterno, che vive a Bologna da 10 anni dove si è trasferita all'età di 29 anni. Nella nota inviata agli organi di stampa ed anche al nostro giornale la giovane scrive "Tutto vero!!! purtroppo. Io ne sono una testimonianza. Mancanza di sbocchi professionali ed incentivazione alla crescita sia culturale che economica spingono i giovani a cercarsi altri spazi". "A volte- continua la giovane che è riuscita a realizzarsi come esperto del settore moda e contemporaneamente a laurearsi in Giurisprudenza - la scusa buona è l'università... se l'università c'è non ci sono i servizi... se i servizi ci sono... sono gestiti malissimo... senza parlare se poi si ha l'idea di farsi una famiglia... morale meglio sradicarsi perché le realtà locali di molte parti d'Italia offrono almeno il minino di ciò che legittimamente spetta ad ogni cittadino e che non lede la dignità della persona o quanto meno c'è spazio per tutti!!!

E nell'augurare al presidente del Csail di continuare a fare le battaglie "estendendo le denunce anche oltre regione- la giovane sottolinea che - la Basilicata è una regione che merita di crescere perché anche al nord è conosciuta come una regione tranquilla e senza dubbio un maggiore apporto di occasioni di lavoro indurrebbe tanti giovani a tornare portando con loro le esperienze e le professionalità acquisite e tutto l'indotto che ne deriverebbe!!!"

Usi Civici, non si paga

segue dalla 1^

che nel 2008 divenne legge (la n. 15 del 28.7.2008). Una nuova normativa che attestava "le funzioni amministrative di cancellazione e conservazioni degli antichi livelli in capo ai Comuni" ma che sembrava ancora non chiarire del tutto la questione che venne rimandata ancora una volta ad una interpretazione più precisa da parte degli Uffici regionali competenti. Decisione finalmente arrivata e che precisa in sostanza che per i terreni di natura enfiteutica ante 1927 (come quelli nel territorio di Roccanova) "è data facoltà ai comuni di cancellare gli antichi livelli…" "Facoltà che il Comune di Roccanova - come precisato dal Sindaco che aveva assunto questo impegno anche nella campagna elettorale delle amministrative dello scorso anno - userà in modo più favorevole ai cittadini, adottando una delibera che annulla il pagamento e adoperandosi nel frattempo verso gli Uffici regionali se ci sia la possibilità di non far pagare neanche le spese di cancellazione".Una decisione accolta con favore dagli interessati, ma anche dal presidente del Comitato civico e dal legale della Uil, Michele Petroccelli, presenti all'Assemblea nel corso della quale hanno sottolineato come "in un percorso comune con l'Amministrazione comunale si è arrivati a definire una questione di non facile soluzione".

VENDESI
- Garage di mq 100 circa, con restante fascia di terreno via Vittorio Emanuele, 37 - piano terra - Roccanova.
Per inf. tel. 0973 -21595 - cell. 328.7246334

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. I manoscritti non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).

☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

SANT'ARCANGELO/Accordo firmato dal Presidente della Provincia di Potenza, Piero Lacorazza, e dal Commissario straordinario della Comunità Montana "Medio Agri", Rocco Greco

Rifiuti, si potenzia l'impianto

"Ricadute positive attraverso l'abbattimento dei costi di conferimento"

Un accordo finalizzato al potenziamento degli impianti di trattamento meccanico - biologico presenti nell' impianto di trattamento di rifiuti solidi urbani situato a Sant'Arcangelo è stato firmato di recente dal commissario straordinario della Comunità montana "Medio Agri", Rocco Greco, che gestisce l' impianto, ed il presidente della Provincia di Potenza Piero Lacorazza. Presenti, tra gli altri, l'assessore provinciale all'Ambiente Massimo Macchia e il responsabile del settore ingegnere Antonio Santoro. "In pochi mesi - ha dichiarato Lacorazza - abbiamo avviato tutto ciò che erano le nostre competenze nell'ambito dei rifiuti. A questo punto è necessario che la Regione ci convochi per fare il punto sulle criticità e sugli obbiettivi della pianificazione attuale". "Il risultato delle opere che saranno realizzate - hanno sottolineato Lacorazza e Macchia - sarà la destinazione di almeno la metà della massima capacità di trattamento dell'impianto alla trasformazione della frazione compostabile in compost di qualità. L' accordo, come quello analogo firmato nei mesi scorsi per l'impianto di Venosa, rappresenta - hanno continuato - una tappa importante per l'attuazione dell'intesa istituzionale sottoscritta dalla Provincia di Potenza con la Regione Basilicata il 23 gennaio 2009 sul ciclo integrato dei rifiuti. La sottoscrizione, inoltre, è solo una delle tante rilevanti azioni messe in campo dall' Amministrazione, a pochi mesi dall' insediamento, per l'attuazione dell'intesa, come ad esempio il lavoro propedeutico alla realizzazione delle stazioni di trasferenza e alla pubblicazione dell'invito alla manifestazione di interesse per la realizzazione dell'impianto di compostaggio intercomprensoriale. Impianto strategico per ottimizzare la raccolta differenziata e per attuare un sistema di gestione funzionale alle esigenze del territorio e in linea con il dettato legislativo". Per Lacorazza e Macchia si tratta - spiega la nota dell' ufficio stampa - "di un ulteriore sforzo messo in campo dalla Provincia di Potenza per dotare il territorio di un' impiantistica adeguata e avere un ciclo dei rifiuti virtuoso. Ciclo dei rifiuti la cui corretta organizzazione necessita di cooperazione e responsabilità da parte di tutte le istituzioni a partire dai Comuni che devono accelerare l'avvio dei progetti, alcuni già finanziati, di raccolta differenziata. Da qui la necessità di perseguire con determinazione scelte che si accompagnino ad un quadro chiaro di regole ed obbiettivi di pianificazione". Tutti i soggetti sono chiamati quindi, secondo il Presidente e l'assessore, ad "uno sforzo eccezionale, evitando che i ritardi siano forieri di nuove difficoltà o che la mancata realizzazione degli impianti possa restringere lo spazio delle regole e della corretta pianificazione.


L'Impianto di Sant' Arcangelo

Soddisfazione per l' accordo è stata espressa anche dal commissario Greco che ha ribadito la massima disponibilità a collaborare con la Provincia anche nella successiva fase di attuazione del progetto, al fine di accelerare i tempi di realizzazione dell'impianto. "Finalmente - ha affermato - si dà attuazione ad un programma lungamente atteso che consentirà una forte implementazione con l'impianto esistente e una maggiore efficienza di tutto il sistema, con ricadute positive per i cittadini utenti, attraverso l'abbattimento dei costi di conferimento".

L'impianto consortile di Sant'Arcangelo a servizio di un bacino di oltre 20 Comuni dell'area sud della regione(per vari giorni ha servito anche la città di Potenza) lo ricordiamo, è una moderna struttura capace di smaltire circa 80 tonnellate al giorno di rifiuti attraverso un processo di selezione dei rifiuti: preselezione, biostabilizzazione e smaltimento.

Strumento di consulenza ed assistenza alla Giunta regionale sulle politiche di gestione dei rifiuti

Rifiuti, istituito l'Osservatorio regionale

Politiche per aumentare la percentuale di raccolta differenziata

Gestione ed attuazione del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (Prgr) e della gestione di tutti i dati riguardanti la produzione di rifiuti, la raccolta differenziata, il trattamento e lo smaltimento finalizzati alla riduzione della quantità di rifiuti avviati alla discarica, nonché all' aumento delle percentuali di raccolta differenziata. Questi in sostanza i compiti affidati all'Osservatorio regionale del ciclo dei Rifiuti (Orr) della Regione Basilicata istituito, nel giugno scorso dalla Giunta regionale. L' Osservatorio nasce, infatti, come strumento di consulenza ed assistenza alla Giunta regionale per quanto riguarda le politiche di gestione del ciclo dei rifiuti in Basilicata.

L'Orr è presieduto dall' assessore al Dipartimento Ambiente. Al suo interno sono presenti i presidenti della Province di Matera e Potenza, i sindaci dei Comuni di Matera e di Potenza e un rappresentante legale delle Autorità d'ambito territoriali (Ato). Nell'ambito dell'Orr opererà un Comitato tecnico-scientifico composto da rappresentanti del Dipartimento Ambiente e da dirigenti degli osservatori provinciali sui rifiuti (O.P.R.), dell'Arpab e degli Ambiti territoriali ottimali per promuovere modalità di corretta gestione del ciclo dei rifiuti sul territorio regionale.

L'assessore regionale all'Ambiente, Agatino Mancusi ritiene che "l' Osservatorio costituisce uno strumento importante per la gestione della filiera dei rifiuti. Ad esso la Giunta regionale riserva un' attenzione prioritaria allo scopo di migliorare e modernizzare l'attuale sistema gestionale e per portare la Regione Basilicata ad adeguati livelli di prevenzione e raccolta differenziata dei rifiuti".

Studio Legale
Avv. Mariagrazia COLLARINO
Penalista , Civilista, Lavoro e Previdenza
Viale Unione Europea, n. 65 - Tel 3206247391 - 3473671890
85036 Roccanova (PZ)

E' il "Programma regionale Anti incendi boschivi" per la campagna estiva 2010

Quasi 4mln di € per combattere il fuoco

Divieto di bruciatura delle stoppie e di altri residui vegetali fino al 15 settembre

Con una spesa pari a 3.756.329,00 euro, ripartita tra fondi della Protezione Civile e del Dipartimento Regionale Ambiente, si attivano tutte le possibili misure ed azioni volte a fronteggiare il grave fenomeno degli incendi nella nostra regione. Questo, in sostanza, il "Programma Aib" (Anti incendi boschivi) per la campagna estiva 2010 approvato nel giugno scorso dalla Giunta regionale e che dà attuazione a quanto previsto dal Piano Triennale Aib 2009-2011.

Tra le novità del Programma 2010, rispetto a quello del 2009, si segnalano: il concorso aereo assicurato da tre elicotteri messi a disposizione dal Corpo Forestale dello Stato; l'incremento degli investimenti con acquisto di mezzi e attrezzature per gli addetti alle attività di spegnimento (operai forestali e volontari di protezione civile); l'incremento dei presidi territoriali nell'ambito del progetto Vie Blu; il miglioramento della capacità di comunicazione tra le diverse componenti del sistema regionale Aib anche attraverso l'uso di apparati di radiocomunicazione; il significativo incremento dei sistemi di avvistamento qualificato da terra e dall'alto con l'invio di immagini in tempo reale alla Soup regionale (Sala operativa unificata permanente); l'incremento dei presidi locali e prolungamento del periodo di attività dei Vigili del Fuoco; la specifica attenzione rivolta ai territori ricadenti nei Parchi nazionali e regionali; l'attività di sensibilizzazione rivolta alla popolazione.

Contestualmente all'approvazione del Programma Aib 2010 entra in vigore il divieto di bruciatura delle stoppie e di altri residui vegetali fino al 15 settembre 2010 e cioè durante il periodo "di massima pericolosità per gli incendi boschivi" ai sensi della legge regionale n. 13 del 2005. Il Programma è consultabile e scaricabile agli indirizzi web www.basilicatanet-.it/infrastrutture e www.basilicatanet.it/dipambiente

Parco del Pollino, scelti logo e claim dei prodotti tipici

E' la studentessa Gaia Di Sanzo, dell'Istituto Comprensivo "G. Fortunato", di Rotonda la vincitrice del Concorso di idee per la progettazione del marchio e dello slogan del portale di e-commerce dei prodotti tipici del Pollino, organizzato dall'Alsia e dall'Ente Parco Nazionale del Pollino. Il sito internet dei prodotti tipici sarà pubblicato nei prossimi mesi insieme con un altro portale dedicato alla biodiversità agro-alimentare del Parco. Il claim ideato e premiato è: "La genuinità in un clic". Il logo ritrae la chiocciolina, simbolo di internet, tra gli elementi peculiari del Parco, primi tra tutti il Pino loricato. Durante la cerimonia di premiazione del concorso, al quale hanno partecipato 33 lavori, svoltasi nel mese scorso nella scuola di Rotonda, sono stati premiati anche Antonio De Marco, giunto secondo e Antonio Fonte, terzo. Ai primi tre classificati vanno, rispettivamente 1.500, 1000 e 500 euro in buoni per l'acquisto di libri di testo. Complessivamente hanno partecipato 33 lavori. Alla cerimonia, moderata da Sergio Gallo, dirigente dell'ALSIA, sono intervenuti Michele Radice, commissario straordinario ALSIA, il vice presidente e il direttore del Parco Nazionale del Pollino, Francesco Fiore e Annibale Formica, Prospero Pagano, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Rotonda, il sindaco di Rotonda, Giovanni Pandolfi.



VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

7 giugno 1970- 7giugno 2010/ Celebrazioni solenni per esaltare il ruolo della Massima Istituzione

I 40 anni della Regione Basilicata

"Più fiducia al futuro guardando al nostro territorio" nel discorso del Presidente Vito De Filippo



"C'è una Basilicata millenaria. Una profondità di popolo che anche una toponomastica scarna e sintetica di storie maggiori non ha potuto fare a meno di incontrare nei fondali dei secoli che hanno preceduto i nostri tempi. Gesta ricche e luminose storie di uomini e di donne, amor di patria, figli caduti sui fronti della pace e sopraffini scienze che hanno fatto grandi i lucani e attraverso di loro l'Italia". A dirlo il presidente della Regione, Vito De Filippo, concludendo i lavori del Consiglio regionale straordinario solenne convocato per avviare le celebrazioni dei 40 anni della Regione Basilicata. 7 giugno 1970, quando veniva eletto il primo Consiglio regionale - 7 giugno 2010. Quarant'anni di Regione, di storia della Massima Istituzione della Basilicata. Quarant'anni che la Basilicata ha voluto celebrare con varie iniziative di carattere storico e culturale che ne hanno esaltato il ruolo nel corso di questo tempo.



E ancora ha aggiunto, tra l'altro, il Presidente De Filippo: "Non ci dobbiamo atterrire se l'Italia ha deciso centocinquanta anni fa di essere una e indivisibile e ancora oggi ne discute. Sono i tempi di una maturazione ai quali il sud e la Basilicata devono saper partecipare con un nuovo spirito pubblico che nel segno della nostra civiltà appare possibile ed applicabile. Le Regioni furono una scelta repubblicana e costituzionale. Una scelta di campo per una Italia offesa dalla guerra civile, immolata sui fasci dove si tentò di bruciare la democrazia, tramortita da pianti, dolori ed ultimi appelli. Si sagomò un nuovo paese. Ricco di storie comunali e forte di vicende regionali. Si legge anche questo anelito nelle prime carte regionali, nel lavoro accurato di Vincenzo Verrastro(primo presidente della regione) che comprese a fondo il suo privilegio dell'inizio e lo utilizzò per impostare l' articolazione amministrativa, il luogo dove collocare questa terra, i comportamenti che si dovevano tenere per rispettarla. Siamo ad oggi. L'Italia è cambiata. Non tutta in meglio. C'è però una grande voglia di unità. I colori di questi gonfaloni sono il segno del nostro amore e della nostra identità. L'Italia è cambiata perché vuole essere federale. Una nuova sfida che sarà possibile affrontare con parole chiare, scelte nette e conti alla luce del sole. Dovremo scavare nelle nostre risorse e rispolverare ancora una volta le nostre virtù. La prima. Quella di continuare ad essere una terra impeccabile per coesione sociale, etica pubblica, organizzazione civica. La Basilicata è salva, se è civile, se non è malavitosa se è diafana nelle sue amministrazioni se chi la conosce la vive non come la solita tundra meridionale. E' dato a tutti questo compito. A tutti quelli che amano questa terra e che fuori dallo stantio dibattito di isola più o meno felice devono saper riconoscere lo straordinario patrimonio di civiltà che ci è toccato ereditare e tramandarlo. Una Basilicata bella dove il cittadino deve sentire la libertà delle sue convinzioni come forza sociale e ricchezza della comunità".

Progetto della Provincia di Potenza rivolto a giovani disoccupati e inoccupati

Marketing turistico al via i tirocini

Destinatari 15 laureati residenti nella provincia di Potenza

Al via nel mese scorso i tirocini formativi in organizzazione di marketing turistico e territoriale promossi dalla Provincia di Potenza. L'iniziativa formativa - i cui destinatari sono 15 giovani laureati disoccupati e inoccupati residenti nella provincia di Potenza - prevede un'esperienza di formazione/lavoro della durata complessiva di 400 ore suddivise fra lezioni in aula (120 ore) e tirocini presso organizzazioni specializzate nel settore (280 ore da espletarsi in tre mesi). "La formazione è finalizzata a rispondere - come sottolineato dall'assessore provinciale alle Politiche per il Lavoro e l'Occupazione, Servizi Integrati per l'Impiego, Formazione Professionale, Vitantonio Rossi nella presentazione del progetto avvenuta a Sasso di Castalda - all'esigenza formativa presente sul territorio in materia di marketing turistico e territoriale.

"Questa iniziativa formativa - ha continuato l'assessore Rossi - si caratterizza per essere stata concepita a servizio di un settore trainante per il nostro territorio qual è appunto il turismo e la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e "l'obiettivo - ha aggiunto ancora l'assessore provinciale - è appunto quello di trasferire anche metodologie innovative nel fare turismo, ideate e promosse in una logica di eccellenza, tant'è il percorso formativo è finalizzato, all'inserimento lavorativo dei nostri giovani, compatibilmente con le esigenze delle organizzazioni che li ospiteranno". Nel corso della presentazione è stato tra l'altro sottolineato che "i tirocini formativi nascono da una lettura del fabbisogno ed hanno registrato una forte risposta in termini di presentazione delle domande pervenute, oltre un centinaio" ed ora "si sta tentando di innescare meccanismi virtuosi affinché si possano rivitalizzare i piccoli centri anche attraverso una migliore fruizione degli immobili di particolare valenza storica e architettonica".

Iniziative per quelli che vivono in America latina

Progetti formativi per i discendenti dei lucani

Coinvolte le Università di Tunja(Colombia), di Tarapacà (Cile) e La Molina (Perù)

Colombia, Cile e Perù sono i tre Paesi dell'America Latina con i quali la Commissione regionale dei lucani all'estero e l'Università della Basilicata avvieranno entro l'anno gli accordi di cooperazione internazionale e assistenza tecnica e le attività didattiche e formative per i discendenti dei lucani all'estero. A renderlo noto il presidente della Crle, Pietro Simonetti e il rettore dell'Università, Mauro Fiorentino in una conferenza stampa svoltasi nel giugno scorso a Potenza presso la "Sala degli atti accademici" dell'Ateneo. Le università interessate sono quelle di Tunja della regione Boyacà in Colombia, di Tarapacà in Cile e di La Molina in Perù che vedranno coinvolti i giovani nei settori che vanno dall'agriturismo all'industria (Colombia), al settore idrico (Cile), all'agricoltura e al telerilevamento (Perù).

A fine agosto ripartirà anche l'iniziativa riguardante lo studio dell'italiano "di primo livello" per 40 discendenti dei lucani all'estero. "Unico nodo ancora da sciogliere - ha spiegato Simonetti - è la modalità di selezione dei candidati alla formazione. In questo potrà essere utile la collaborazione con l'Università di Bologna che potrebbe mettere a disposizione la sua struttura che è diffusa in maniera capillare anche in America latina". Attraverso una piattaforma messa a disposizione dall'università di Tunja (Colombia), inoltre, si potrà avviare nei prossimi mesi il progetto di formazione a distanza. "Progetto che è un importante opportunità per studenti e ricercatori - ha affermato Fiorentino - che potranno dialogare e arricchire le loro conoscenze. La teledidattica è oggi una realtà alla quale anche l'università di Basilicata si sta rapportando attraverso corsi alla collettività per formare operatori e-book per la provincia di Matera".

A Senise "Comunica...mente Basilicata". I sapori e il turismo del Lagonegrese e della Val d'Agri

Alla scoperta dell'area sud

Primo expo degli oltre 50 Comuni, tra cultura, eccellenze ed originalità

Eventi, atmosfere, sapori, musica ed eccellenze lucane. Tutto questo in un unico spazio espositivo appositamente organizzato: quello della zona "Rotalupo" nel Comune di Senise che per due giorni (12 e 13 giugno scorsi) è diventato il luogo dove è stato possibile attraversare, virtualmente, i territori del Lagonegrese, della Val d'Agri e della Valle del Sinni in un "Comunica…mente Basilicata". Questo , infatti, il titolo del primo, grande expo dei Comuni dell'area sud della Basilicata.

Uno spazio che ha visto l'allestimento di circa 50 stand che hanno ospitato, Enti, Imprenditori, Associazioni in una miscela di cultura, turismo, economia ed enogastronomia.

L'evento, organizzato dall' associazione culturale "Il cielo è sempre più blu", si è avvalso del partnenariato di numerose istituzioni, associazioni di categoria e privati: a cominciare dall'Anci Basilicata, la Regione Basilicata, la Provincia di Potenza, l'APT Basilicata, l'associazione Iselm, i due Parchi Nazionali, quello del Pollino e quello della Val D'Agri-Lagonegrese-Appennino Lucano, il Parco Letterario di Carlo Levi di Aliano e quello di Isabella Morra di Valsinni; la Coldiretti, la Cia, la Confartigianato e la Confagricoltura. Tanti enti che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione che si è arricchita non solo delle eccellenze gastronomiche lucane: piatti a base di tartufo nero estivo del Pollino; pasta Spiga del Monte e piatti a base di peperone di Senise; polenta preparata in loco a cura della Pro Loco di Nemoli; dolci di castagne del comune di Trecchina; vino Grottino di Roccanova della cantina "Torre Rosano; il Sambuco di Chiaromonte; "La frisella del lago" a base di fagioli di Sarconi, olio extra vergine di Montemurro e porcini, ma anche di momenti di approfondimento culturale, come la presentazione del libro di Antonio Salerno "Fiabe Lucane", il Work Shop**:** "2010 Anno internazionale della Bio-Diversità"**-** Progetto e strategie del Parco Nazionale del Pollino e l'animazione de "I Menestrelli" del Parco Letterario Isabella Morra di Valsinni. La fiera che è stata anche la tappa lucana conclusiva de "La carovana degli Appennini", manifestazione itinerante di Legambiente, si è conclusa con "Il Festival dell'Area Sud", che ha registrato l'esibizione di artisti locali.





NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

IN BREVE

Terme/ vacanza per la salute

Pensare alla salute e nel contempo vivere alcuni giorni di vacanza e di relax. E' questa la finalità del ciclo termale gratuito che anche quest'anno hanno vissuto una cinquantina di roccanovesi, per lo più anziani, che tra la fine di maggio e gli inizi di giugno scorsi sono stati per 12 giorni alle terme di Latronico, nel Parco Nazionale del Pollino. Aerosol, fanghi e altre cure necessarie per combattere specifiche patologie e contemporaneamente opportunità di riscoprire le bellezze e le potenzialità dei luoghi termali della nostra Basilicata. Il tutto nell'ambito di un programma di una rinnovata collaborazione attuata già da alcuni anni tra l'amministrazione comunale roccanovese e le Terme Lucane di Latronico che offrono un largo ventaglio di prestazioni per chi ha bisogno di cure ma anche di relax. Insomma un abbinamento ideale tra cura e vacanza in un ambiente termale di grande richiamo immerso nel verde e vicino casa.

No alla privatizzazione dell'acqua/ Firme anche a Roccanova

"Contro la privatizzazione del servizio idrico integrato", "Contro il profitto nella gestione del servizio idrico integrato", "Contro l'affidamento a società di capitali del servizio idrico integrato". In sostanza no alla privatizzazione dell'acqua pubblica. Questi i tre referendum avviati sin da aprile in Basilicata ed alla quale hanno aderito molte forze politiche, Istituzioni ed Associazioni. Raccolte di firme sono state avviate un po' in tutti i centri della regione, così anche a Roccanova dove ad invitare i cittadini a firmare ha cominciato l'Amministrazione comunale seguita dall'Associazione politico-culturale "Uniti per Roccanova". Iniziative che vanno in direzione della difesa dell'acqua pubblica quale bene comune che deve essere a disposizione di tutti.

Ciancia /Coordinatore cittadino del Pdl

Martino Ciancia, 59 anni, imprenditore agricolo, è stato confermato Coordinatore cittadino del Pdl di Roccanova. La riconferma è arrivata, nel mese scorso, dal Coordinatore provinciale Antonio Tisci e dal Vicecoordinatore vicario Mariano Pici del Popolo della Libertà. Martino Ciancia, meglio conosciuto come Giovanni, lo ricordiamo si è presentato come candidato a sindaco di Roccanova nelle amministrative del 2004 quando venne eletto nella Minoranza della Casa delle Libertà e nelle ultime del 2009 quando non riuscì ad entrare nel consiglio comunale.

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- **Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione(entro il 31 gennaio 2011 per le domande relative l'anno 2010);**
- **Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .**

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune. Presso lo stesso Ufficio possono esse richieste eventuali altre informazioni in merito.

VENDESI

- Terreno edificabile di circa 500 mq. In via Olanda (località Gimone) Roccanova. *Per inf. tel.* 389 5137984

TORRE ROSANO

AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Francesco Paolo
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833513
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it





NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833539
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111
Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Agipgas Com-pass (gestione rete gas) 0971.411729
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 0835.568310

Un progetto di marketing territoriale, curato dal Dipartimento agricoltura, Giunta regionale e Apt

"Basilicata in camper", elogio della natura e della lentezza

Si tiene insieme la dimensione itinerante con il turismo legato a ruralità e agricoltura



Elogio della lentezza. Della scoperta dei luoghi meno trafficati. Dei percorsi sterrati al riparo dagli ingorghi e più vicini a una dimensione itinerante attraverso la quale poter conoscere il territorio. Attraversandone le pieghe, fra borghi aggrappati all'Appennino e boschi, anfratti, sorgenti, dirupi. Si propone così "Basilicata in Camper", presentato nel marzo scorso a Potenza, che si propone per l'appunto di favorire una dimensione nuova con il territorio lucano. Ma anche con le sue risorse, le sue produzioni, le sue tipicità. Dimensione che utilizza lo strumento del camper, più che come mezzo di trasporto, come punto di vista con il quale ci si avvicina ai luoghi. Tenendo insieme la dimensione itinerante con il turismo legato a ruralità e agricoltura. Concetti che vengono espressi limpidamente nel logo di "Basilicata in Camper" ideato da Pino Oliva di Adecom. Dentro un cerchio, il tratto racconta con rapido tocco il paesaggio lucano percorso da una tartaruga che è anche casa.

Esplicitazione dell'elogio della lentezza ma anche dell'ospitalità: elementi che caratterizzano da sempre la storia e la cultura dei territori e delle comunità lucane. All'incontro hanno preso parte gli amministratori di tanti comuni della Basilicata.

L'idea, semplice ma originale, è venuta a un funzionario regionale, con la passione del camper, Giulio Fabrizio. Uno che si è chiesto perché mai la Basilicata, con le sue bellezze e le sue varietà di paesaggio, non potesse proporsi come punto di riferimento per questo particolare genere di turismo vocato al viaggio itinerante e a un rapporto più diretto con gli spazi all'aria aperta. Raffaele Jannucci, direttore editoriale di PlainAir, rivista del turismo secondo natura, evidenzia infatti proprio la particolarità di "un turismo giocato sulla mobilità, ma su una mobilità lenta, che guarda al territorio come meta e non come puro transito". Un progetto specifico che mira a "valorizzare una ruralità interpretata come dote di prospettiva, in una visione dell'agricoltura multifunzionale e integrata". Così anche il progetto turismo si apre nuove strade e nuovi percorsi, ampliando l'offerta e non costringendosi alle località già note e deputate. L'obiettivo di "Basilicata in Camper" infatti è sostenere lo sviluppo dell'intero territorio, promuovendo la ricchezza delle risorse enogastronomiche, culturali e naturali presenti nell'intera Basilicata. "Attraverso "Basilicata in Camper" - si legge in una nota stampa - "si intende incrementare il numero delle aree camper sul territorio regionale, la dotazione di servizi a basso impatto ambientale nelle aree destinate al turismo itinerante e favorire l'acquisto e il consumo di prodotti tipici, potenziando l'offerta dei cosiddetti "farmer market". Un modo, questo, per riproporre la Basilicata riscoprendone alcune delle sue facce meno note".

Partecipa alla 22ª edizione della regata ideata e organizzata dal velista e già skipper di Azzurra

" Basilicata", una barca al Girovela

Valorizzazione e promozione del territorio con azioni di sostegno al brand Basilicata

Tra le 11 barche in gara (monotipi G34 One design dotate ognuna di equipaggi di 11 velisti professionisti) quest'anno alla 22ª edizione del Girovela, la regata ideata e organizzata dal velista e già skipper di Azzurra, Cino Ricci, iniziata il 19 giugno scorso, spicca per la prima volta la barca " Basilicata". A renderlo noto un comunicato diffuso dall'Apt di Basilicata, che precisa come nell'ambito del tavolo paritetico Regione Basilicata - Compagnie petrolifere Total, Esso e Shell è stata infatti varata, tra le azioni di valorizzazione e promozione del territorio e le azioni di sostegno al brand Basilicata, la partecipazione al Giro d'Italia a Vela, organizzato da VelaItalia, con una imbarcazione denominata appunto Basilicata che reca sulle vele e sull'albero i loghi istituzionali e il nome Basilicata". Le ventiquattro tappe, fra cui anche quella, del 6 luglio, a Marina di Pisticci, nel neonato Porto degli Argonauti, caratterizzeranno la regata velica e l'avventura in mare della Basilicata, che circumnavigando in gara i tre mari che bagnano la penisola, ancora una volta si promuove " coast to coast". La partecipazione ad una regata così importante e prestigiosa, seguita dai media nazionali e dall'intero mondo della vela, e che movimenta in ogni tappa un flusso di amanti della vela e di visitatori del "villaggio" allestito a terra, rappresenta per la Basilicata una tappa importante nelle strategie di promozione, che mira ad intercettare target differenziati e a declinare il turismo e le attività ad esso connesse come lo stesso Piano Turistico Regionale prevede. "Nelle 24 tappe del Giro - precisa l'Apt - la promozione della Basilicata sarà garantita sia attraverso la barca in concorso, sia con l'allestimento di una pagoda quale punto informativo e di distribuzione di prodotti promozionali dell'offerta turistica regionale. In alcuni porti, considerati di maggiore interesse per la promozione e segnatamente ad Ancona, Bisceglie, Nettuno e La Spezia dove la regata si concluderà il 24 luglio, la presenza dell'Apt e quindi della Regione sarà ulteriormente significativa, coerentemente con una strategia di marketing che focalizza su alcune città/obiettivo l' impegno promozionale".

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

"Occhio agli sprechi" / Una campagna di Acquedotto Lucano affidata ai ragazzi delle scuole

45mila "sentinelle" dell'acqua

Suggerimenti per un uso consapevole e moderato, soprattutto in estate

Evitare di far scorrere il rubinetto mentre ci si lava i denti o si fa lo shampoo; avviare la lavatrice e la lavastoviglie a carico completo. Sono alcuni semplici gesti quotidiani che permettono però di risparmiare, nel primo caso quasi 10 litri di acqua e, nel secondo, alleggerisce i consumi di acqua ed energia. Ed è anche per questo che ad anno scolastico terminato affida un compito ai 44.765 studenti delle scuole Primarie e di Primo grado della Regione e li nomina "sentinelle dell'acqua". "Niente che abbia a che fare con ricerche, libri o quaderni - spiega una nota dell'A.L. - l'impegno richiesto dal gestore del servizio idrico integrato della Basilicata è relativo ai gesti che si compiono quotidianamente e automaticamente con l'acqua. Forse i bambini che vanno a scuola - continua la nota - ignorano le conseguenze di alcuni comportamenti e quindi non fanno attenzione né a quello che fanno loro né a quello che fanno, i genitori, i parenti, gli amici". Per questo motivo, a giugno scorso, all' inizio della stagione estiva, nella quale, è risaputo, il consumo dell'acqua aumenta, Acquedotto Lucano ha lanciato una campagna informativa dal titolo "Occhio agli sprechi". Destinatari proprio gli studenti che si apprestavano ad andare in vacanza. Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado della Basilicata, Acquedotto Lucano ha fatto arrivare i volantini contenenti una serie di consigli e suggerimenti per un uso consapevole e moderato dell'acqua. L'impegno per loro sarà duplice: acquisire uno stile di vita improntato al rispetto della risorsa idrica e fare da esempio agli altri suggerendo a chi, invece, fa un uso scorretto dell'acqua, come può utilizzarla al meglio. Il nostro intento - continua - è spiegare in modo semplice ai più giovani e di conseguenza a chi sta loro vicino che con piccoli gesti quotidiani ognuno può fare la propria parte per contribuire al rispetto e alla salvaguardia della risorsa idrica e per diventare modello di comportamento. Un compito importante per la sua valenza sociale e ambientalista ma - conclude la nota - non difficile da svolgere. Basta un po' di impegno e tanta buona volontà, qualità che certamente non mancano ai giovani lucani".

Basilicata in Tir/ Tutti i numeri della quarta edizione

Puntare su un new-marketing

Undicimila guide dedicate agli "Itinerari dei Sensi", più di 5 mila pubblicazioni targate Apt dedicate agli eventi estivi, oltre 5 mila mappe della regione, 3 mila brochure sulla Città dei Sassi, sui parchi e sui percorsi artistici. In totale fanno circa 25 mila pubblicazioni turistiche distribuite in venti giorni in sei importanti piazze italiane. Il primo bilancio di "Basilicata in Tir", la tournée promozionale organizzata dall'associazione Identità Lucana, in collaborazione con Regione Basilicata e Apt, conferma la maturità di un modello di promozione turistica che si ispira ai canoni del marketing non convenzionale per costruire una relazione sentimentale con la Basilicata. Un successo che nasce anche dalla speciale alchimia tra Identità Lucana e l'Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata, a conferma che quando pubblico e privato cooperano il risultato è garantito.

"In tema di promozione c'è l'esigenza di nuove idee nel momento in cui ci si inserisce in un mercato chiassoso e ricco di proposte su scala mondiale". È il caso proprio di Basilicata in Tir che lo stesso Perri definisce "un sistema di new-marketing in grado di arrivare con un contatto diretto in maniera eccentrica e fuori dai canoni convenzionali a casa del possibile turista". La parola chiave è sinergia tra un pubblico che programma e un privato che realizza. In questo senso, dice ancora Perri, "i workshop tenuti a Latina, Firenze e Bologna hanno avuto ampia eco e rappresentano un arricchimento del programma itinerante di Basilicata in Tir in un'ottica di cooperazione progettuale".

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE
Panificio Albertini *di Vito Albertini*
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Punto vendita in via Vittorio Emanuele
Località Genellizzo - Roccanova
Tel. 0973.833265 - cell. 348.4228876

BCC CREDITO COOPERATIVO
LUCANIA SUD
DIFFERENTE PER FORZA
Sede Legale: 85040 Viggianello (PZ), Loc. Pedali via Gallizzi, 31 - ☎ 0973.665566-7
Direzione Generale e Amministrativa
85034 Francavilla in Sini (Pz) - via S. Elania, 18 - ☎ 0973.280111

Intervista all'ingegnere di origine lucana(di Terranova di Pollino) che vive a New York

Joseph Tufaro, l'uomo del LEM

Il Modulo Lunare con cui Armstrong ed Aldrin allunarono nel luglio del 1969

Abbiamo pubblicato ,nel numero di maggio, la recensione del libro "La tigre e la Luna", di Renato Cantore, una vivace biografia di Rocco Petrone, di Sasso di Castalda, responsabile del lancio dell'Apollo 11 verso la Luna. Rocco Petrone non fu l'unico Lucano, o figlio di immigrati lucani, distintosi in quella storica occasione. Da genitori emigrati da Terranova di Pollino negli USA, nacque Josepf Tufaro che fu l'ingegnere capo dell'equipe che progettò, costruì e collaudò il famoso LEM, il Modulo Lunare con cui Armstrong ed Aldrin allunarono nel luglio del 69.

Giovanni Labanca, giornalista di Terranova di Pollino, lo ha rintracciato ed intervistato e la Piazza è orgogliosa di pubblicare l'intervista, per gentile concessione del sito web La Siritide.

Joseph Tufaro è figlio di Francesco e Maria Oliveti di Terranova di Pollino, emigrati a New York nel 1926,dove nacque due anni dopo. Oggi è un tranquillo pensionato e noi lo abbiamo intervistato con l'aiuto del figlio Douglas, prezioso interprete. Non senza emozione ,dopo aver composto il numero, attendiamo la risposta. E' Douglas che ,dopo un breve scambio di battute, ci passa il padre.

Lo salutiamo con un caloroso "good morning" a cui risponde con altrettanto calore, dicendosi "sorpreso" del nostro lavoro di segugi e disposto a raccontarci la sua incredibile storia.

Mister Labanca, per me è fantastico raccontare ad un giornalista italiano e per di più mio compaesano quello che ho fatto alla NASA, anche perché mi fa tornare indietro di quarant'anni e mi fa risentire giovane.

Anche per noi è piacevole. Ingegnere, dove era quel famoso luglio del '69?

Eravamo tutti al centro di controllo di Houston, ingegneri, tecnici ed astronauti. Non lo facevamo mai, ma quella occasione era troppo importante. Non so se eravamo più emozionati o impauriti perché, se qualcosa non avesse funzionato, sarebbe stato un brutto colpo per tutti, soprattutto per gli USA ed il suo prestigio nel mondo.

Sarebbe stata soprattutto una clamorosa sconfitta nei confronti dell'Unione Sovietica, in un pesante clima di guerra fredda.

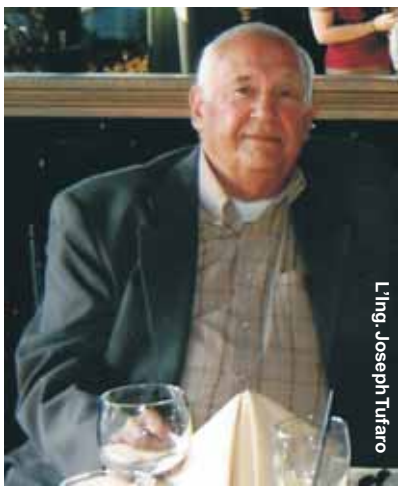
Certo. Il presidente Kennedy aveva indirizzato la sua politica alla conquista del primato spaziale da strappare ai sovietici che erano molto più avanti di noi.

Per questo, avete subito non poche pressioni da Washington per accelerare il lavoro?

E' vero, come è vero che il nostro impegno di scienziati è risultato massimo, ma eravamo anche consci dei nostri mezzi e dei nostri "cervelli",in una competizione che avrebbe segnato la definitiva supremazia, oltre che spaziale, soprattutto politica.

Ingegnere, anche se può sembrare una domanda scontata, a cosa e a chi ha pensato alle 16,17 di quel 20 luglio?

No, mister Labanca, non mi sembra affatto una domanda scontata. Anche noi tecnici, in fondo, siamo uomini con sentimenti comuni a tutti. Il mio pensiero è andato alla mia famiglia: ho rivisto, in un attimo, come in un sogno, lo sbarco dei miei cari genitori dal bastimento proveniente da Napoli. Ho pensato al presidente Kennedy ed anche al mio caro amico l'astronauta "Gus" Virgil Grissom ,che bruciò sulla rampa di lancio nell'abitacolo dell'Apollo 1,durante una simulazione di volo,con Edward White e Roger Chaffe. Erano gli astronauti che si allenavano con noi con il LEM ed ero particolarmente affezionato a Grissom che, nessuno lo ricorda, era il predestinato primo uomo ad andare sulla Luna, ruolo che poi toccò, come sappiamo, ad Armstrong. Dopo questa tragedia, ebbi l'incarico di studiare materiali completamente nuovi ed ignifughi o a lenta combustione ed una diversa composizione dell'aria delle navicelle.



L'Ing. Joseph Tufaro

Facciamo un passo indietro, ingegnere. Come è entrato nella NASA ed in particolare, cosa ha "fatto" con le sue mani oltre che con la sua mente nel LEM?

Inizialmente, lavoravo alla Grumman Corporation Aerspace Sistems, con sede a Bethpage, New York, azienda dove progettavamo, costruivamo e collaudavamo i moduli lunari. La NASA incorporò la nostra azienda e ,quindi, ne divenni dipendente diretto. Il mio lavoro era molto delicato. A quei tempi, disponevamo dei vettori di lancio con poca potenza e quindi dovevamo limitare al massimo il peso e lo spazio. Io ho fatto la parte più delicata del LEM, la strumentazione di bordo con sistemi più ridotti possibili e poco invadenti. E'stato un lavoro fantastico, quando ancora era tutto analogico e sembrava grossolano rispetto alla strumentazione dello Shuttle di oggi. I piloti vi stavano scomodissimi, ma felici per l'avventura che li attendeva. Per fortuna, con l'aiuto di Dio e la bravura di Armstrong, tutto andò bene, se consideriamo che non c'era più un gallone di carburante per la discesa e che Neil dovette "allunare " manualmente.

Quale altro episodio tra i tanti vissuti alla NASA ricorda in modo particolare?

Sicuramente quello dell'Apollo 13. Tutti sanno cosa sia successo. Quando James Lowel gridò "Houston, we've had problem", siamo rimasti di ghiaccio. Un incendio distrusse le apparecchiature, compreso il sistema che forniva ossigeno. Sarebbe stata morte certa per l'equipaggio dell'Aquarius. Fu un momento terribile. Non ci perdemmo d'animo e con gli esperti della mia squadra costruimmo a terra una scatola tutta particolare ricavata con i materiali che vi erano a bordo. La stessa cosa fecero nello spazio e,dopo il panico iniziale, il sistema funzionò e i coraggiosi astronauti tornarono a terra salvi.

Dopo tutto, la missione venne definita malignamente "fallimento di successo",ma fu un'altra bella vittoria dell'ingegno umano.

Ha proprio ragione, forse fu la missione più spettacolare che,pur mettendo a dura prova i nostri sistemi nervosi, esaltò la nostra preparazione tecnica.

Ingegnere, conosceva Rocco Petrone e come erano i vostri rapporti?

Con il direttore Petrone, pur conoscendolo, ho avuto pochi rapporti, perché noi operavamo lontani da Houston. Senza dubbio, è stato un uomo di punta del programma Apollo.

Vale la pena, ingegnere, ritornare sulla Luna?

Per me, assolutamente no. Non ci sono più le pressanti motivazioni politiche e strategiche e sarebbe una impresa anti economica, però, apprezzo e condivido l'attività spaziale di oggi che è fantastica ed è basata sulla collaborazioni tra molti Stati.

Ancora oggi, sebbene in pensione, l'ingegnere Tufaro viene costantemente consultato dalla NASA.

Non vorremmo interrompere per nessun motivo al mondo la bella chiacchierata con il nostro "compaesano" ,ma il tempo è tiranno e dobbiamo salutarci.

Grazie di cuore, ingegnere Tufaro, per quello che ha fatto per la NASA e l'umanità intera, ma un grazie particolare perché, come ricorda la targa sul LEM, se Neil Armstrong ha potuto compiere il famoso piccolo passo sulla Luna, lo deve anche ad un uomo venuto, in un certo senso, dalla Lucania; da Terranova di Pollino!

Giovanni Labanca



Il LEM sul suolo lunare

Con Gerardo Martino, allenatore del Paraguay originario di Ripacandida, in provincia di Potenza

Anche un po' di Basilicata ai mondiali di Sudafrica

E per uno che guarda in alto, alla luna, ce n'è un altro che preferisce stare con i piedi ben saldi sul terreno, quello di gioco per la precisone. Entrambi sono due personaggi di origine lucana. Joseph Tufaro il primo, di cui parliamo a fianco; Gerardo Martino, il secondo. Quest'ultimo allenatore del Paraguay che così ha portato un po' di Basilicata nel Mondiale del Sudafrica dove c'era anche Walter Gargano, nazionale dell'Uruguay, originario di Marsico Nuovo. Gerardo Martino, tecnico dei "guaranti", secondo notizie assunte dallo sportello "Basilicata in Argentina", è un lucano di seconda generazione, essendo originario di Ripacandida in provincia di Potenza. Martino è nato a Rosario, in Argentina, dove emigrarono i suoi nonni ed è cresciuto calcisticamente nella squadra del Newell's Old Boys.



Fece il suo esordio nel calcio professionistico a 17 anni. Nel corso dei 15 anni trascorsi da giocatore dei Newell's, divenne il detentore del maggior numero di presenze in Primera División con 468 partite giocate, del maggior numero di presenze complessive 505, segnando 35 reti e del maggior numero di titoli conquistati con il club(1987-1988, 1990-1991 e 1992). Nel 1998 intraprese la carriera di allenatore nel Brown di Arrecife, in seguito allenò il Platense e l'Instituto Córdoba tra il 2000 e il 2001. La sua consacrazione avvenne però in Paraguay dove, prima della nazionale "albiroja" ha allenato i club Libertad e Cerro Porteño. Il lavoro di commissario tecnico della Nazionale paraguaiana di *El Tata* come è stato nominato Martino (più o meno la balia, uno che coccola anziché strigliare) iniziò nel marzo 2007 e lo portò a conquistare, nel settembre 2009, l'accesso ai Mondiali di calcio 2010. Il resto è storia di oggi con il pareggio nel match di apertura della manifestazione iridata contro gli azzurri, la vittoria netta con la Slovacchia, il pareggio con la Nuova Zelanda, il passaggio agli ottavi di finale e poi ai quarti di finale. Insomma se la nazionale italiana è uscita in modo vergognoso al primo turno, c'è un pezzetto della Basilicata che almeno si consola godendo dei successi di un "figlio" di questa terra capace di farsi valere in un Mondiale di calcio. Una conferma dell'intelligenza dei nostri immigrati capaci di essere con i Farenga di Muro Lucano, tra i fondatori del Boca Juniors, uno dei club più prestigiosi del mondo, ma anche protagonisti sulle panchine di Sudafrica 2010.

ECO IMPIANTI
Servizi Igiene Ambientale
RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE
DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
Corso Umberto, 41 ☎ 0835.568310 - STIGLIANO (MT)

IMPRESA EDILE
Conte Carmine
Lavori di Ristrutturazione - Pavimenti - Intonaco
Carpenteria
Tel. 340.2999412
Viale Unione Europea - 85036 Roccanova (PZ)

Una ricerca sui modi di dire nella tradizione orale del nostro paese in una tesi di laurea

Proverbi di Roccanova

Un modo per dare valore al dialetto e alla cultura roccanovese

Mariateresa Giordano

Mariateresa Giordano, una giovane di origine di Roccanova, si è laureata qualche tempo fa in Lettere Moderne con una tesi sui Proverbi e modi di dire a Roccanova. "la Piazza" che le ha anche fornito del materiale per questo lavoro ha chiesto il perché di questa scelta.

La scelta di tale argomento che comprende, modi di dire, locuzioni, caratterizzazioni ricercati sul territorio Roccanovese va ricondotta principalmente al senso di appartenenza, in me profondamente radicato, alla comunità di origine di mia madre, che anche dopo essere emigrata a Torino, ha continuato a frequentare portandomi con lei sin dall'età infantile. Il suo legame così non si è mai dissolto, ed il mio è nato e si è consolidato nel tempo. Questo studio sui proverbi roccanovesi è un modo per me di dare valore ad un dialetto, che come i dialetti della Basilicata prende le sue forme principalmente dal greco e dal latino, e ad una società che hanno portato via via un notevole contributo alla mia maturazione. E' anche occasione per approfondire la conoscenza della cultura roccanovese in quanto il proverbio, come affermano numerosi studiosi, è un mezzo efficace per capire e studiare il mondo dei costumi antichi, di credenze, un mondo concepito in modo ingenuo, spontaneo. Anzi ci può aiutare a capire rapporti tra la gente, le reazioni al comportamento di individui in una collettività linguistica. Riflettendo sul significato di "proverbio" e "modo di dire" bisogna stabilire che ci troviamo nel campo della tradizione orale e che ad esempio motti o massime che conosciamo grazie alla tradizione scritta, non fanno parte della paremiologia ovvero scienza che studia il proverbio nei suoi aspetti contenutistici e formali. I materiali quindi che mi sono occorsi per questo tipo di studio sono stati forniti dagli abitanti di Roccanova che sono stati intervistati e invitati a discorrere su tali argomenti.



Ho intervistato un campione di quattordici persone, e più precisamente si tratta di tre uomini e undici donne con un'età che per la maggior parte supera i settant'anni e per alcuni supera gli ottanta. Tra questi si trovano anche tre persone che appartengono ad una fascia di età più giovane, per verificare quali e quante informazioni potevano essere state tramandate e conservate all'interno di una generazione più giovane. Da queste interviste sono emersi circa quattrocento proverbi e modi di dire ed una serie di filastrocche, leggende, nenie, indovinelli. E' interessante notare come da questo sistema fraseologico emerga una visione antropocentrica come caratteristica peculiare; l'uomo in tutti i suoi aspetti ricopre un ruolo di preminenza. Vengono infatti toccati argomenti riguardanti la vita, la morte, la famiglia, i figli le relazioni sociali. Viene ribadita quindi la funzione del proverbio di commentare le varie situazioni umane e questo avviene soprattutto attraverso immagini tratte dalla quotidianità. Auspico che questa ricerca, divulgata sul giornale "la Piazza" che raggiunge molti emigranti di Roccanova sparsi in Italia e nel mondo, possa ravvivare, se mai ce ne fosse bisogno, il senso di appartenenza al luogo di nascita e possa creare curiosità e stimolare le nuove generazioni a riscoprire le proprie origini.

La giunta regionale ha stabilito il calendario del nuovo anno scolastico

Scuole, riapertura il 16 settembre

Chiusura l'11 giugno, 30 giugno per la scuola dell'infanzia

L'inizio delle attività scolastiche è stabilito per il 16 settembre 2010. La data di termine è l'11 giugno 2011 per la scuola primaria e secondaria e il 30 giugno per la scuola dell'infanzia. Sono queste le date del calendario per il nuovo anno scolastico 2010-2011, approvato nel maggio scorso dalla Giunta regionale.

La Giunta ha stabilito che, su base di comprovate esigenze, le singole istituzioni scolastiche autonome, d'intesa con gli Enti Locali erogatori di servizi scolastici, possono anticipare la data di inizio delle attività didattiche non prima di lunedì 13 settembre 2010. Il calendario 2010-2011 - adottato dall'Esecutivo regionale - prevede complessivamente 207 giorni utili di lezione per la scuola primaria e secondaria e 223 giorni per la scuola dell'infanzia, che si riducono rispettivamente a 206 e 222 nell'ipotesi che la ricorrenza del Santo Patrono cada un giorno in cui siano previste lezioni, dei quali non meno di 200 giorni vincolati a lezione. Le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della propria autonomia e in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, definiscono gli eventuali adattamenti del proprio calendario scolastico all'interno dei 207 giorni. All'interno del nuovo calendario scolastico è stata reinserita la festività del 2 novembre.

Il progetto è relativo alla sezione "Equilibrio degli interessi"

ArtePollino vince il premio "Urbanistica 2010"

ArtePollino, il progetto di sviluppo locale inserito nel programma "Sensi contemporanei", promosso dalla Regione Basilicata, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del territorio lucano del Parco Nazionale del Pollino, ha avuto un prestigioso riconoscimento avendo ricevuto il premio "Urbanistica" per il 2010.

"Urbanistica" è la rivista storica dell'Inu (Istituto Nazionale di Urbanistica) e, la sua pubblicazione è iniziata nel 1933. La rivista "Urbanistica" ha lanciato il Premio nel 2006 ed oggi è giunto alla sua quarta edizione. Il "Premio Urbanistica", assegnato su base referendaria, è articolato per categorie individuate ed è assegnato ai primi tre progetti classificati in ogni categoria. Il progetto ArtePollino ha ricevuto il premio relativo alla sezione "Equilibrio degli interessi".

Scuole Superiori/ Aumentano i bocciati(14) e i "rimandati"(19)

I 40 promossi di Roccanova

Rispetto allo scorso anno, diminuiscono i promossi, aumentano i bocciati e ancor più quelli con la "sospensione di giudizio" che ora per poter accedere alla classe successiva dovranno prima recuperare i "debiti" e poi sostenere un esame. Questo l'andamento degli studenti roccanovesi nella scuole secondarie superiori. Ad essere soddisfatti sono sicuramente i 21 studenti del Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo che sono stati tutti promossi. Meno bene è andata invece per gli altri 52 studenti degli altri Istituti: solo 19 (36,5%) sono stati i promossi, altrettanti i "rimandati" e ben 14 i bocciati (27%); cinque in più dello scorso anno. Segno che bisogna studiare di più e con impegno. Di seguito riportiamo i nomi dei 40 promossi su 73 studenti. Altri 13 sono impegnati negli esami di Stato.

Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo - 1ªB: **Luigi Emanuele, Umberto Petruzzelli.** 2ª A: **Prospero Albertini, Lucia Caputo, Alessandro Castelluccio**. 3ª A: **Rosanna Caputo, Antonella Ciancia, Alessandro Emanuele, Rosaria Petrosino, Pietro Zaccara**. 3ª B: **Annarita Sassone.** 4ª A: **Amalia Allegretti, Clementina Greco, Francesca Soave, Maria Maddalena Zaccara**. 4ª C: **Giada Nubile.** 4ª D: **Vittorio Emanuele, Matteo Fortunato.** Itcg-di Sant'Arcangelo - Sezione Igea: 1ª B: **Giuseppe Consiglio**. 2ª: **, Anna Maria Greco**, **Antonietta Greco, Vincenzo Travascio.** 3ª B: **Sonia Consiglio, Concetta D'Arretta.** 4ª A: **Maria Giordano, Ventina Leo.** Ipsaa di San Brancato - Classe 2ª B: **Antonietta Ciancia, Antonio Pellegrino, Giovanni Racioppi, Irene Soave.** Classe3ª A: **Giovanni Di Dio**. Classe 4ª A: **Angelo Arcomano** Classe 4ª B: **Nicoletta Collarino, Michela Graziano, Joles Soave, Veronica Spagnuolo.** Itcg di Senise - Sez. Geometra di Senise - Classe-1ª: **Alessio Spagnuolo**. Classe3ª**: Giovanni Satriano.** Itis di Potenza - Classe 1^: **Giovanni Tralascio.** Istit. Alb. di Potenza - Classe2ª :**Domenico Cirigliano.**

AUTOFFICINA NOVELLI

DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI

Vincenzo Novelli

Viale Unione Europea ☎ 329.4228535 - ROCCANOVA (PZ)

CANTINE
Graziano

blood to life

Roccanova (Pz) - C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72
☎ 335.443693 - 348.6951612 - 333.2798819
fax: 178.226.1076 e-mail:cantinegraziano@tiscali.it
www.cantinegraziano.com

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1912

ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI

Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

Il prezzo del futuro

E partono i giovani, le braccia, le menti
Roma, Perugia, Bologna, Siena
prima emigranti ed ora studenti
lasciano casa e ai genitori la pena.

E mentre salutano parenti ed amici
spezzano pure le proprie radici.

A Te Lucania non manca niente
sei ricca di gente umile e fiera
eppure non riesci a dare un presente
ai figli migliori che partono a schiera.

Ad ogni partenza la mamma ha un sorriso
ma rabbia e paura disturbano il cuore
al padre ora nasce una ruga sul viso
forse le spine sono più delle more.

Si trova lontano un futuro sicuro,
il figlio è dottore ma non è più vicino
Ora s'avverte un invisibile muro
allora vorresti cambiare il destino.
1998

Enzo Appella-Castronuovo S.A.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 Giugno = 1656

NATI = nessuno

MORTI = 3
Nigro Lucietta ved. Lavitola, n. 1912, pensionata, il 4.6
Guarino Rosa, n. 1929, pensionata, il 17.6 a Potenza
Collarino Antonio, n. 1921, agricoltore, il 21.6 a Noepoli

IMMIGRATI = 9 EMIGRATI = nessuno

MATRIMONI = Nessuno

E' morto Raffaele Nigro, Presidente dell'Associazione lucana in Umbria

Aveva uno stretto rapporto di collaborazione con la Piazza

Il 2 aprile scorso a Perugia si è spento per un male incurabile Raffaele Nigro, Presidente dell'Associazione dei lucani in Umbria. Di Melfi, 58 anni, Nigro viveva e lavorava ormai da tempo a Perugia dove era un punto di riferimento per i tanti lucani in quella regione. Persona dinamica e attiva nell'organizzare iniziative e manifestazioni in continuazione e sempre legate alla Basilicata. Tempo fa, quando conobbe il nostro giornale ne diventò subito affezionato lettore instaurando con noi un rapporto di stretta collaborazione.

Tante le iniziative da lui attuate alle quali il nostro giornale ha sempre prestato attenzione. A ricordarlo anche il Vicepresidente Giuseppe La Rocca di Castronuovo S.A. che ora di sicuro porterà avanti l'attività dell'Associazione. L'amico Peppino ha voluto ricordare la "disponibilità dell'uomo Raffaele e l'incessante lavoro del Presidente Nigro". "L'Associazione - ha sottolineato La Rocca - era la tua creatura e rappresentava il legame viscerale che avevi con la nostra terra. Avevi saputo coinvolgere intorno ad essa tante e svariate persone, non solo della nostra Regione; per esse sei stato un punto di riferimento importante, umano e culturale".

Agenzia HF Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica

Dott. Palma
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli, 146/C - TORINO
Tel. 011.2052518 Fax: 011.2054394

Immagini dalla Terra di Roccanova

La contrada "Manca"

Filippo De Marinis



Tra le zone del nostro centro storico uno dei più antichi e suggestivi è quello del rione Manca. Roccanovesi come siamo e' inutile specificare in quale parte del paese si trovi. Gli occhi fissano queste case vecchissime, simili ai baluardi di un vecchio castello medioevale che campeggia sull'enorme strapiombo, che muore nel Fosso della "Manca", ai piedi delle "Serre". Questo angolo è particolarmente singolare. Una antichissima casa, se di casa si può parlare, circondata da una ringhiera arrugginita dall'incessante e prepotente ciclo del tempo, tenuta su da chissà quale miracolo.

L'uscio è costruito con legno secolare a memoria dell'artigiano che ormai non è più. I gradoni ascendenti sono mangiati dal verde delle erbe e delle sterpaglie. Anche la parte in muratura dove si erge stancamente la minuscola loggia è rivestita da foglie, edere e quant'altro. Una estrema solitudine sporge da questa casetta che declina sul costone sottostante. La sensazione è quella di una fragorosa tristezza che vaga libera al pensiero delle persone che abitarono la casa,e che ora non sono più, o al pensiero delle persone ormai lontane e distanti mille miglia da essa. Una costruzione che vive a stento, stanca com'è dall'interminabile cambio delle stagioni, preannuncianti l'eterna monotonia del loro susseguirsi. Essa parla un linguaggio decadente, simile ad una assonnata e sfinita esistenza, che si incurva agonizzante sotto il peso si un palpabile ed insinuante isolamento, a cui il tempo non concede tregua.

VENDESI

- Grotta del vino in località Piscicolo di Roccanova (vicino ex autofficina Pennella), completa di attrezzature per la vinificazione. Proprietà Lauria. *Per inf. tel. 347.7827412*

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
ACCOGLIENZA E PRIVACY
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973.833066 - ROCCANOVA (PZ)

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
- IMPIANTI TV TERRESTRI E SATELLITARI
- RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI TV VIDEO E HI-FI

Nicodemo 338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

BASILICATA
Presenze rilevanti del passato



Luigi La Vista

Un grande discepolo di Francesco De Sanctis

Dopo la tremenda crisi spirituale per il fidanzamento e per il matrimonio di Marianna, il vigore della giovinezza finì coll'avere il sopravvento, ed egli tornò ad amare la vita.

Riprese lo studio con maggiore lena. Per appagare, in qualche modo, il desiderio del padre. Continuò, sia pure di controvoglia, a frequentare le lezioni di giurisprudenza. Non volle però abbandonare mai i suoi prediletti studi letterari e la grande scuola di Francesco De Sanctis.

Luigi La Vista ebbe il presentimento che sarebbe morto «*prima assai dei trent'anni* ». Tale pensiero fu un vero chiodo, che s'incavò nella sua mente. Egli temette di spegnersi « *prima di essersi rivelato* ». Si decise, quindi, a bruciare le tappe della sua esistenza, sottoponendosi ad un massacrante lavoro intellettuale. Egli fece questa confessione: « *Io mangio, dormo, passeggio pochissimo;. studio dalle sei del mattino alle dodici della sera, parte a casa e parte in iscuola; sullo stesso tavolino pranzo, scrivo, leggo, tutto in un tempo* ».

12^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca9Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 88-103**

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITA MOTORIA
DI ROSA SANTINI
AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA (PZ)
Info: 338.4070857

I Giovanissimi si arrendono nella finale dei play off al Lavello che vince per 4-1

Comunque protagonisti

I ragazzi di mister Bellizio subiscono l'unica sconfitta della stagione



I "Giovanissimi" del Roccanova perdono la finale dei play off contro il Lavello. L'unica sconfitta subita in tutta la stagione costa purtroppo, ai ragazzi di mister Vincenzo Bellizio, il titolo di campione provinciale che va ai lavellesi arrivati alla finale per il terzo anno consecutivo (nei precedenti due sono stati sempre sconfitti). Quattro a uno il risultato finale che punisce troppo severamente i ragazzi roccanovesi che avevano cominciato bene la gara portandosi in vantaggio al 16' del primo tempo con un eurogol da fuori area del piccolo Attilio Appella ed hanno continuato a giocare bene sfiorando anche il raddoppio negato dalla traversa. Poi gli ospiti sono riusciti a portarsi in parità sul finire del tempo e a passare in vantaggio ad inizio ripresa con una pregevole conclusione dal limite. La reazione del Roccanova non è stata quella mostrata altre volte con pressing a centrocampo e scambi in velocità in profondità. Tanta volontà, buona determinazione di alcuni e qualche errore di troppo di altri, non sono bastate al Roccanova per raddrizzare la partita. Anzi gli ospiti, che fisicamente sovrastavano i più piccoli atleti biancoceleste, hanno sfruttato anche questa condizione fisica prendendo in contropiedie la retroguardia roccanovese e andando a segno per altre due volte. Una vittoria meritata dei lavellesi che non sminuisce affatto la gara e soprattutto il cammino dei ragazzi del Presidente Tommaso Melfi. Applausi dunque meritati anche per loro a fine gara da parte non solo dei genitori, del vicepresidente delegato al settore giovanile, Andrea Travascio, ma anche dei tifosi e dirigenti presenti a Satriano. Un cammino, quello dei ragazzi allenati dal tecnico Bellizio, da dominatori del proprio girone concluso con numeri da record: 44 punti, frutto di 14 vittorie e due pareggi; con 89 gol fatti e 12 subiti. Miglior attacco, migliore difesa e miglior gioco espresso. Poi un pareggio casalingo ed una vittoria in trasferta la semifinale dei play off. E il tutto con una squadra composta quasi tutta da nuovi elementi rispetto alla scorsa stagione. Hanno perso una partita, la finale. Ma sono tutti ragazzi che fanno ben sperare per il prossimo campionato. Ed anche per questo vanno elogiati tutti. A cominciare dal capitano Giovanni Travascio e a seguire, Attilio Appella, Rocco Amendolara, Biagio Bellizio, Luciano Bulfaro, Andrea Corizzo, Vincenzo Corso, Giuseppe Ferrara, Domenico Guglielmelli, Emanuele La Casa, Francesco Lagualano, Carmine Leo, Gianluca Morrone, Nicola Pellegrini, Giuseppe Tricarico, Fabio Tuzio, Antonio Volpe, Giulio Volpe e Raffaele Volpe.

Nel 3° trofeo calcistico dedicato a Ciccio Leone

"Basilicata", Rotonda e Roccanova in campo il calcio giovanile

Giocato anche il 4° Memorial Bellizio-Chiaradia

Ancora un momento di sport al quale si è legata una bella esperienza di socializzazione. Questo è stato il torneo calcistico che per il terzo anno la Polisportiva ha voluto dedicare a Ciccio Leone, l'imprenditore roccanovese, scomparso tre anni fa, che al suo attaccamento al lavoro ha sempre unito anche la passione sportiva sin dagli anni '45 quando appena 22enne fondò la prima società sportiva che diresse per lungo tempo e dopo di lui anche il figlio Antonio presente all'iniziativa del 2 giugno, quando chiamate da mister Vincenzo Bellizio sono arrivate a Roccanova due società sportive: il Rotonda calcio e il "Basilicata" di Villa d'Agri. Insieme al Roccanova hanno dato vita ad una intensa giornata di sport. Quasi un centinaio di piccoli calciatori per le categorie "Primi Calci", "Pulcini" ed "Esordienti" sono scesi in campo, tra mattina e pomeriggio, rinnovando così una iniziativa che è diventata già un appuntamento tra le manifestazioni calcistiche della zona alla quale in tanti vogliono partecipare. E così è stato anche stavolta. Tanto divertimento e tanta partecipazione e non solo dei ragazzi, ma anche di genitori e parenti che dagli spalti hanno applaudito i calciatori in erba, godendo così di una bella giornata di sport e dell'accoglienza del "Paese del vino". Le sfide sono state tutte appannaggio del Roccanova che nel calcio giovanile sta attraversando un momento felice. Ma i risultati in questa occasione non sono stati importanti tant'è che pur vincendo il trofeo gli atleti roccanovesi lo hanno comunque ceduto agli ospiti in segno di amicizia sportiva. Quella amicizia che le società intervenute hanno mostrato di apprezzare molto, tanto da rinnovare l'adesione per il prossimo anno. E sempre il calcio giovanile è stato il protagonista anche nel Memorial "Bellizio-Chiaradia" giunto alla 4^ edizione e che vede come sempre in primo piano la Polisportiva Roccanova con la collaborazione del Comune.

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 20,00;** sostenitore **€ 25,82;** contributo straordinario **€ 51,65.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
htpp://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Circa 200 ragazzi in rappresentanza di 12 scuole medie alla 26ª edizione della Maratonina

In corsa nel verde

Sport & ambiente in un'azione sinergica tra Comune, Endas e Associazionismo

Incontrarsi, conoscersi e riflettere sulla necessità di una sempre più adeguata salvaguardia ambientale. Il tutto mentre si corre tra il verde rigoglioso delle colline roccanovesi. E' questa la Maratonina del "Vivi il verde" che da 26 anni richiama a Roccanova tantissimi ragazzi. Proprio com'è avvenuto ancora una volta il 4 giugno scorso quando l' appuntamento si è rinnovato anche quest'anno su iniziativa dell'amministrazione comunale che sin dal 1985 guarda a questa iniziativa dove lo sport va a braccetto con l'ambiente in una simbiosi festiva. Ad affiancare il Comune anche l'Endas (Ente nazionale democratico di azione sociale) di Basilicata che ha finalità di promozione sportiva e sociale così come anche l'Associazione "Olimpus Club" di Roccanova. Una sinergia di intenti che è servita a rinnovare una manifestazione di rilievo nel panorama delle iniziative sportive a carattere ambientale verso la quale le scuole prestano particolare attenzione ed approfondimento durante l'anno scolastico e che poi "portano" in piazza nella partecipazione alla manifestazione di Roccanova. Uno spirito di tutela ambientale che trova il collante nello sport e per il quale si sono ritrovati nel "paese del vino" oltre 170 piccoli atleti in rappresentanza di 12 scuole medie della Val d'Agri, del Senise e del Lagonegrese. Sono arrivati da Castelsaraceno, Castronuovo S.A., Francavilla in Sinni, Gallicchio, Missanello, San Brancato, San Chirico R., Sant'Arcangelo, Senise, San Severino L., Terranova di Pollino e naturalmente da Roccanova. Tutti insieme si son messi in marcia partendo nei pressi dalla Masseria Santa Lucia e in corsa, tra il verde della natura, i colori della campagna ed il profumo intenso delle ginestre in fiore, hanno attraversato i 4 chilometri di percorso. Tutti insieme hanno contribuito, così, ad una giornata di festa all'insegna dello sport più genuino e della tutela dell'ambiente che si attua soprattutto con la conoscenza ed il rispetto del territorio così come hanno sottolineato il sindaco, Giulio Emanuele e il presidente regionale dell'Endas Maria Ierardi Motta nel saluto ai partecipanti. Quel territorio che va fiero del suo prodotto tipico, il vino "Grottino" da pochi giorni in commercio con la nuova etichetta a Denominazione di Origine Protetta che è stato anche oggetto di regalo a tutti i professori che hanno accompagnato gli alunni. Agli stessi ragazzi sono andati invece, cappellini dell'iniziativa e coppe a cominciare dai primi arrivati. Tra una cornice di folla festosa sono stati premiati: Adrian Simon della scuola media di Castelsaraceno, Antonio Lo Frano (Francavilla) e Alexsandru Chirita (Roccanova) per la categoria Juniores, mentre Vasil Chereches di Senise, Vincenzo Ferrara (Roccanova) e Federico Lardo (Castelsaraceno) per gli Allievi. Tra le ragazze hanno conquistato il trofeo Dora Gallo di San Chirico Raparo, Ilaria Caruso (Francavilla) e Feliciana Graziano (Roccanova) per gli Juniores mentre Maria Marcone di Senise, Daniela Comsa e Aurora Bianco, entrambe di Francavilla, per la categoria Allievi.



Basilicata
Patronato INAC - CAF - CAA
Isee, Mod 730, Mod Unico, Pensioni, Infortuni
Professionalità ed esperienza al servizio dei cittadini
Funzionario : Ernesto Fortunato
in Piazza del Popolo tel. e fax 0973833451
Lunedì e Venerdì 15,30 - 19,00 / Mercoledì e Sabato 8,30 - 12,30

Seri chef srl
by SERISTAMPA 74
Località Giardino Area PIP
Tel. 0973 833723 ROCCANOVA (PZ)
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE
ABBIGLIAMENTO ALBERGHIERO
LITOGRAFIA - SERIGRAFIA - RICAMIFICIO
WWW.SERICHEF.COM